

Gare sotto il sole

L'«Olimpiade» del Piemonte che sfida l'anagrafe

di Riccardo Bruno

C'è una piccola Olimpiade in corso questa settimana a Torino e in tutto il Piemonte. È riservata ai master, agli amatori con più di 30 anni, ovvero al popolo che ogni giorno corre, va in bici, riempie piscine e palazzetti. Ben 7.500 atleti da tutto il mondo, impegnati in 30 discipline, che si sono dati appuntamento per la quarta edizione degli European Masters Games (nella foto, Ansa).



Non fatevi trarre in inganno dal termine «amatori»: per capacità, dedizione e risultati spesso il confine con i professionisti è davvero minimo. Ma naturalmente quello che più conta è la voglia di fare sport senza curarsi troppo dell'anagrafe. Ogni atleta poteva iscriversi a cinque discipline, come ha fatto il ceco Vaclav Hejda, 93 anni: 100, 200 e 400 metri, salto in lungo e lancio del peso.

L'italiano meno giovane è Vittorio Nocilli, 92 anni, che gareggia nel tiro a segno. Gran finale domenica con mezza maratona e cerimonia di chiusura. Il giorno prima nel Triathlon (distanza Sprint) in gara anche la nostra coppia inossidabile: Agostino Ramella e Gabriella Bois, 78 e 76 anni. Testimonial perfetti di quanto lo sport faccia bene (a tutte le età).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MIA CANZONE DELL'ESTATE - RON

«Io e Dalla in nave per la Sicilia Piazza Grande nacque in un'ora»

di Maria Volpe

Rosalino Cellamare, ben più noto come Ron, ha cominciato a cantare e dunque a lavorare a 16 anni. Per trovare un ricordo di una canzone estiva, quando ancora non era famoso, va indietro di 50 anni, al 1969. «Io e mio fratello cantavamo insieme *Ho scritto t'amo sulla sabbia* del duo vocale Franco IV e Franco I. Ci piaceva molto quel brano. Lo cantavamo nei pomeriggi sulla spiaggia».

Perché proprio quella canzone?

«Era a due voci. Ed è un po' malinconica».

La malinconia «funziona» d'estate?



Sanremo Ron al Festival 2018 (Ansa)

«Un po' sì, specie quando l'estate sta finendo, passano i ricordi».

Com'era Ron a 15 anni: sereno o tormentato?

«Ero già un piccolo organizzatore di concerti. Io, mio fratello Italo e la chitarra facevamo un sacco di amicizie suonando e cantando in spiaggia. Era davvero un modo per trovare e conoscere nuovi amici».

Si dice che chi suona la chitarra in spiaggia poi non si fida mai... si formano le coppie e il suonatore resta lì.

«Confermo assolutamente. Magari arrivava lo sguardo di qualcuna, ma non potevi mollare l'incombenza».

Che momento è nella sua vita l'estate?

«Adoro l'estate. Per noi da bambini (Ron è cresciuto in provincia di Pavia, ndr), il mare vicino era la Liguria: Spotorno, Alassio, Varazze, zone molto belle».

Poi l'estate è diventato lavoro, con-

certi...

«Sì proprio nel 1970, venni notato da un discografico e andai a Roma dove conobbi un certo Lucio Dalla. Mi diede da cantare *Occhi di ragazza* (musica di Dalla e Franceschini, testo di Baldazzi e Bardotti). Il brano doveva andare a Sanremo, ma non passò le semifinali e mi diedero un'altra canzone».

Però da lì nacque il grande sodalizio con Lucio Dalla.

«Eh sì... E tra me e Lucio c'è sempre stato il mare. C'è stato un momento magico che ricorderò tutta la vita, la prima volta che ho scritto la musica di una canzone. Eravamo su una nave che da Napoli ci portava in Sicilia. Una giornata meravigliosa, il mare piatto, i miei 18 anni, ero felice di vi-

La canzone

HO SCRITTO T'AMO SULLA SABBIA



«Ho scritto t'amo /sulla sabbia e il vento / a poco a poco se l'è portato via /con sé», cantavano Franco IV e Franco I

vere. Mentre tutti dormivano sul ponte della nave, io strimpellai alla chitarra e piano piano cominciai ad arrivare una melodia. Lucio si svegliò e mi disse: «Bella 'sta cosa». Gli piacque molto e mi diede alcune idee musicali. Insieme, in un'oretta venne fuori la musica di *Piazza grande*. È un ricordo ancora così vivido nella mia mente, ce l'ho chiaro come una fotografia».

Altre occasioni marine?

«Alle Isole Tremiti, che Lucio amava molto, abbiamo scritto molte canzoni».

Un tormentone estivo recente che le è piaciuto?

«Quello di Loredana Berté e i Boomdabash, *Non ti dico no*. È stato un successo enorme, era un bel bra-



Roma 1970

Un certo Lucio Dalla mi diede da cantare «Occhi di ragazza» Ma alle semifinali di Sanremo la canzone non passò

no, fatto bene. Mi è rimasto in testa».

Il tormentone estivo deve durare o deve morire a settembre?

«Alcuni muoiono, alcuni sono pezzi anche invernali. Ma è bello che in estate ci si butti per scrivere una musica orecchiabile e un testo leggero». **Anche questa estate lei lavorerà: a giugno è partito «Lucio! il Tour», il suo omaggio a Dalla, su e giù per tutta Italia fino a fine agosto.**

«È uno spettacolo che amo molto, divertente e leggero. Canto solo le canzoni di Lucio. E poi racconto aneddoti. Lo spettacolo funziona davvero».

Spesso canta nelle piazze, un ritorno alle origini.

«Sì, ho ritrovato la dimensione delle piazze, fantastica. La gente resta colpita».

Qual è il brano di Dalla in assoluto più amato nei suoi concerti, quello che genera l'esplosione?

«4 marzo. Appena parte senti proprio "OOOhhh"».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi è

● Ron (Dorno, 1953), figlio di un commerciante di origini pugliesi, è cantautore

● Il fratello, musicista, lo avvicina alla musica: fine degli anni 60 è al Cantagiovani; nel 1970 a Sanremo

Passioni

Ron e Lucio Dalla nel 1970. I due cantanti condividevano l'amore per il mare (Fotogramma)

ARTIGIANI

Marta Cucchia



Trame Marta Cucchia, 48 anni, con uno dei suoi antichi telai (foto Chiara Giovagnotti)

«Grazie ai telai della bisnonna ho imparato a essere unica»

di Carlotta Lombardo

Passione, competenza, coraggio. Quello di aver scelto un lavoro in via d'estinzione portando avanti l'immagine di un'Italia fatta di storie uniche: l'artigiano, schiacciato da un mondo in accelerazione e sempre più globalizzato. «Ma c'è anche l'ignoranza, perché non ti fa vedere la bellezza delle cose e investire su un lavoro un po' "speciale"», afferma Alberto Cavalli, direttore della Fondazione Cologni per la valorizzazione dei mestieri d'arte. E speciale è Marta Cucchia, erede della tradizione della tessitura umbra, realizzata a mano. Nel suo spettacolare laboratorio-atelier Giuditta Brozzetti (porta il nome della bisnonna, la prima ad avviare l'attività) a Perugia, all'interno di un monastero duecentesco acquistato dal padre a un'asta fallimentare, Marta realizza cuscini, tende, centrotavola e tovaglie «perugina» con grifo e fontana maggiore, motivo ripreso dai grandi artisti, da Lorenzetti a Giotto, dal Ghirlandaio a Leonardo. Le monumentali navate in pietra fanno da sfondo a sette telai del 1836 perfettamente funzionanti. «Sono l'ultima artigiana a realizzare tessuti a mano su telai Jacquard.

Funzionano con una scheda perforata e permettono di eseguire disegni complessi e riprodurre gli antichi damaschi. Quando studiavo Architettura d'interni a Milano, mia mamma chiuse l'atelier tramandato di generazione in generazione. Era diventato troppo dispendioso. Così ho deciso di imparare il mestiere: i telai a pedali, per la tecnica medievale, e quelli Jacquard. Ora, posso dirlo, sono davvero unica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lidi su misura

Beach Scanner
L'app che cerca la spiaggia italiana dei desideri

È gratuita (basta scaricarla su Android e iOS) e permette di ricercare le spiagge con le qualità preferite: candida, di sabbia nera o di sassi, selvaggia o mondana, sportiva o adatta ai bambini. Al momento, 1.600, tutte italiane. Beach Scanner è la nuova applicazione dei patiti dei lidi, ma consente anche di scegliere la località ideale, gli hotel, i ristoranti, gli stabilimenti, le attività sportive. La previsione è di includere l'Europa nel 2021 (con 2.400 siti balneari), per raggiungere i 6.400 nel 2023 nel resto del mondo. La community dei viaggiatori completa il quadro con consigli e valutazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sidney

Avo-Condo
Il camper a forma di avocado



Ha la forma (e il colore) di un avocado tagliato a metà e si chiama Avo-Condo, il primo camper al mondo a forma del frutto tropicale con tanto di arredamento e decorazioni a tema. A Sydney, oggi, in occasione della Giornata Mondiale dell'avocado, gli appassionati di avocado toast e guacamole potranno soggiornare in questa originale sistemazione posizionata nel quartiere Circular Quay, ma solo per le notti del 31 luglio e del 1° agosto. Per godere della vista sul Sydney Harbour Bridge e sulla Sydney Opera House con pic-nic, naturalmente, a tema.

© RIPRODUZIONE RISERVATA